di **Sara Bettoni**

Una piscina con due vasche e un solarium esterno. Sport e tempo libero entrano a far parte della riqualificazione del quartiere Adriano. Gli ultimi sviluppi del progetto approvato nel 2006 sono stati presentati in un incontro pubblico dagli assessori Marco Granelli (Mobilità), Pierfrancesco Maran (Urbanistica) e Laura Galimberti (Istruzione). Tra le varianti del piano (che risalgono a gennaio), il cambio d'uso di 11 mila metri quadrati passati da spazi commerciali a funzioni residenziali. Mentre è del 16 luglio il progetto definitivo di una piscina pubblica, i cui *rendering* sono stati mostrati giovedì scorso ai cittadini.

Come sarà La piscina pubblica avrà due vasche, una da 25 metri per 12,5 e l'altra da 12,5 metri per sei. L'ingresso sarà da via Vittorio Gassman

Una piscina per il quartiere Adriano «La riqualificazione parte da qui»

Presentato ai residenti il progetto con vasche e solarium. Un impianto da 4 milioni

L'impianto, del valore di circa 4 milioni di euro, si raggiungerà da via Gassman. La prima vasca conterà sei corsie (25 metri per 12,5), la seconda sarà grande la metà. All'interno della struttura sono previsti parcheggi per persone con disabilità e addetti ai lavori, mentre gli altri utenti del centro sportivo potranno usare un posteggio lì vicino. Nel progetto è inclusa un'area verde con funzione di solarium.

L'approvazione del piano «Adriano-Marelli» su un'area di 475 mila metri quadrati risale a 12 anni fa. I cantieri sono andati per le lunghe a causa del fallimento delle proprietà private coinvolte, con conseguente abbandono dell'area e occupazioni abusive.

Oggi i lavori sono ripartiti e «i cittadini stanno riprendendo fiducia — spiega Maran —. Le iniziative procedono. È cominciato l'interramento degli elettrodotti. Pronti il progetto definitivo per la piscina e quello esecutivo per la metrotranvia». Rallentato il cronoprogramma per la nuova scuola media a seguito di problemi di bonifiche, che hanno fatto salire i costi da 10 a 15 milioni. Nello scheletro dell'ex plesso scolastico rimane, al momento, la piaga degli insediamenti abusivi. Questione invece risolta nel «buco nero» dove un privato sta costruendo una residenza sanitaria per anziani (Rsa). Nonostante le difficoltà del passato «ora siamo sulla strada giusta». I 40 milioni necessari per le opere pubbliche da completare ci sono (fondamentale il recupero di 18 milioni di fideiussioni dopo il fallimento dell'operatore privato). Per il 2021 si conta di concludere il tutto. «Non un caso isolato — dice Maran — da Porta Vittoria all'ex Calchi Taeggi, sono molti i progetti di recupero in corso».

Urbanistica
Maran: «I lavori sono ripartiti e i cittadini hanno più fiducia Ora la metrotranvia»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piano

- Il progetto «Adriano Marelli» è stato approvato nel 2006. I cantieri sono stati rallentati dal fallimento delle proprietà private in uno dei due ambiti di attuazione
- Si sono create situazioni di degrado e gli edifici sono stati occupati abusivamente. Ora il problema riguarda solo la ex scuola
- I lavori sono ripartiti. Nell'area si prevede la realizzazione di residenze d'edilizia libera e sociale, spazi commerciali e aree a parco
- Nell'ambito «A» sarà costruita una piscina. Il progetto definitivo è stato protocollato il 16 luglio e presentato giovedì ai residenti
- Allungati i tempi per la scuola media di via Adriano 60, a causa di problemi nelle bonifiche. Il termine dei cantieri è previsto per il 2021
- Un privato sta anche costruendo una residenza sanitaria per anziani con auditorium per il quartiere

Il futuro dell'Isola

Oggi Piazzale Archinto tra baretti e posteggi (*foto Balti*)

Fiori e area pedonale Via al restyling di piazzale Archinto

Quasi un milione di euro per piazzale Archinto, all'Isola. La giunta ha approvato il quadro economico per la riqualificazione dell'area. Il conto totale è di 985 mila euro. In programma il rifacimento della pavimentazione con pietra di Luserna per 1.620 metri quadrati, l'estensione delle aiuole che raggiungeranno una superficie di 877 metri quadrati e una nuova area gioco. Le aree carrabili saranno mantenute in asfalto, con l'accesso limitato ai residenti e velocità massima di 30 chilometri orari. Operai al lavoro a partire dal 2019, per un tempo previsto di 300 giorni. Obiettivo dell'intervento è trasformare l'area da centro della movida a luogo a misura di famiglie. Quella all'Isola non è l'unica piazza per cui Palazzo Marino ha in progetto un *restyling*. Sono sei le zone lungo la cerchia della 90/91 che saranno rigenerate secondo il Pgt in via di discussione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILÁN & ANTIQUES ART GALLERY

AFFIDATEVI A NOI
FACCIAMO LA DIFFERENZA

ACQUISTIAMO DIPINTI ANTICHI
E SCULTURE IN MARMO LEGNO E BRONZO,
OGGETTI E INTERE COLLEZIONI, MOBILI E ARREDAMENTI ANTICHI
VISITE E STIME IN TUTTA ITALIA
MASSIMA DISCREZIONE - PAGAMENTO IMMEDIATO

CHIAMA ORA GIUSEPPE RENGA 0229404067-3662441685-3487933988
renga.milan@gmail.com - www.milaneantiques.com
Milán & Antiques SRL - Via Carlo Pisacane 59, 20129 Milano

Scomparso ieri

Addio a Majer Fu direttore dei Pomeriggi Musicali

Imprenditore e intellettuale, capitano d'industria, musicologo, operatore culturale. Aveva tante anime Carlo Doglioni Majer, scomparso ieri a Milano a 63 anni dopo una breve e spietata malattia. Anime anche dissonanti ma cucite insieme con il filo rosso della passione per l'arte unita a un'intelligenza versatile e una cultura vastissima. Nato in una famiglia di industriali lombardi, fin da ragazzo scopre la passione per il teatro e la musica e inizia a scrivere come critico per *Musica Viva*, *Scena*, *l'Europeo*. E poco dopo, grazie alla sua visione cosmopolita, collabora con la *Rai*, la *Bbc* e *France Culture*. Nell'83 l'incontro con Luciano Berio e la nascita del Centro di musica elettronica Tempo Reale di Firenze, nell'86 entra nel consiglio milanese di Italia Nostra e promuove la fondazione Perilparco per sistemare il Parco Sempione. A 31 anni assume la direzione artistica dei Pomeriggi Musicali di Milano, e dall'89 al '92 è anche coordinatore della rassegna «Musica del nostro tempo». A 35 anni è nominato direttore artistico del Regio di Torino, il più giovane nella storia degli enti lirici. Sotto la sua guida

Intellettuale Carlo Doglioni Majer (1955-2018) dal 1987 al 1991 è stato alla guida dei Pomeriggi

il teatro torinese conosce uno dei suoi periodi più fulgidi, nove anni durante i quali, insieme con la sovrintendente Elda Tessore, Majer mette a punto spettacoli memorabili quali la *Damnation de Faust* e *Il caso Makropulos*, entrambi con la regia di Ronconi, *Esclarmonde* di Massenet con gli effetti speciali di Carlo Rambaldi, il papà di ET, *Mitridate* regia di Vick, *Bohème* con Freni e Pavarotti, *Otello* diretto da Claudio Abbado, regia di Olmi. E nel frattempo, con Giuseppe Sinopoli, musicista e archeologo, finanzia scavi in Etruria e in Siria. Lasciata Torino, torna a Milano collaborando con Riccardo Chailly per la crescita dell'Orchestra Verdi. Ma poi un altro grande teatro lo reclama, il San Carlo di Napoli di cui sarà direttore artistico fino al 2001, quando decide di ritirarsi per dedicarsi all'impresa di famiglia trasformandola in azienda leader dei distributori automatici. Un impegno a cui si dedica con lo stesso entusiasmo speso nella cultura. Trovando il tempo di seguire in parallelo l'attività dell'Istituto nazionale di Studi Verdiani e quella del Teatro Due di Parma di cui è stato animatore infaticabile, intrecciando musica e parola con la sua abilità di «deejay» culturale ironico e profondo.

Giuseppina Manin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

http://digitaledition.corriere.it - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: null
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI